



SETTE CHILI IN SETTE GIORNI...

La pubblicità, spesso, ricorre a delle affermazioni palesemente poco veritiere pur di convincere il "cliente" ad acquistare o usare un determinato prodotto. Questo modo di fare, pur essendo scorretto, è in qualche modo giustificato per il fatto che chi produce o fornisce un servizio deve poi, solitamente, venderlo ad altri. Nel nostro caso, noi non abbiamo la necessità di vendere nulla, perché ciò che facciamo non ha scopo di lucro, di conseguenza non promettiamo e non garantiamo nulla. Quello che possiamo, invece, ragionevolmente affermare, sulla base dell'esperienza e dei fatti, è che con un minimo di buona volontà e costanza (queste due cose sono a vostro completo carico!) nel giro di poche settimane, potrete ottenere significativi risultati che, da soli, serviranno a darvi la convinzione e la determinazione necessaria per raggiungere gli obiettivi che vi siete proposti di ottenere. Da parte nostra forniamo, oltre al materiale utile a raggiungere una discreta padronanza nell'utilizzare la tastiera con dieci dita alla cieca, tutta la possibile assistenza che può esservi utile.

Di seguito riportiamo una delle testimonianze di chi, al pari della maggior parte delle persone, credeva che digitare con dieci dita fosse una "mission impossible". Interessante sottolineare che si tratta di una "addetta ai lavori" in quanto giornalista per professione...

Testo di Maurizia Campo, giornalista



Due, dieci, cinque. No. Non sto dando i numeri. Si tratta della sintesi numerica che mi ha portata a passare dalla scrittura sulla tastiera del PC da due a dieci dita in cinque settimane. La videoscrittura, e in tempi assai più remoti la dattilografia su macchina per scrivere (elettrica!), è un elemento che contraddistingue le mie giornate da almeno trent'anni. Ho cominciato a scuola con le tesi per il diploma di maestra. Poi, cambiamento di rotta: giornalismo, vale a dire ore e ore a "picchiare" sui tasti, giorno dopo giorno, per imparare il mestiere e successivamente per svolgerlo in redazioni fumose ormai (e per fortuna) consegnate agli archivi. Ma questo è un altro discorso.

"Sempre meglio che lavorare" dirà qualcuno della mia professione parafrasando Luca Goldoni che anni fa ci ha scritto su un libro. Ma sempre di lavoro si tratta e se si possono migliorare le "performance" tecniche perché rinunciare? Ci ho messo 30 anni a decidermi. Più volte, in passato, mi sono detta: "Devo imparare a scrivere con dieci dita". E adesso, che finalmente l'ho fatto, mi chiedo: "Ma perché non ci ho pensato prima?" Perché saltabeccare sgraziatamente sulla tastiera da destra e a sinistra quando, con maggiore efficacia e ridotto dispendio di forze, si possono ottenere gli stessi risultati?

Qui non si parla ovviamente di contenuti. Ne conosco parecchi, di colleghi, che si sono fatti un'ottima reputazione digitando con gli indici, articoli e pezzi che sono letti e apprezzati da tantissimi lettori. Non c'entrano lo stile, il lessico, la sintassi, la grammatica... Qui si parla di tecnica "digitatoria" nella quale, solitamente, eccellono espertissime segretarie (un tempo le chiamavano dattilografe), i giovani patiti del PC, gli addetti ai lavori esperti d'informatica.

Oggi sulla tastiera ci ritroviamo tutti. Dunque bisogna sfruttarla al meglio partendo dalla corretta e funzionale scrittura con dieci dita. Io ci ho provato ed è stato un successo. Non si trattava semplicemente di imparare i rudimenti della tecnica, ma di sfidare la mia capacità di apprendere soppiantando, di un punto in bianco, vecchie e radicate abitudini che davano comunque dei risultati apprezzabili.

In pratica è stato come tornare in prima elementare. Schiena dritta. Posizione corretta delle mani sulla tastiera. E poi tanti esercizi. Le prime sequenze di lettere, le prime frasi; e poi le maiuscole, i numeri, con il mignolo destro che spazia su un gran numero di tasti. Diciamo: i risultati non sono stati immediati. Mi sono dovuta impegnare sul serio senza lasciarmi scoraggiare dai primi inevitabili insuccessi. Dopo tre/quattro lezioni, con l'esperta docente Raffaella, da un giorno all'altro ho lasciato definitivamente alle spalle la digitazione "al singolare" per passare definitivamente a quella multipla. Basta esercizi; spazio alla creatività e alla produzione piena. Ho "forzato" le mie dita; le ho "piegate" alle nuove esigenze. Quello che prima scrivevo in pochi minuti, ha richiesto più tempo. Ho dovuto rallentare la digitazione, curarla maggiormente. E ce l'ho fatta: ora scrivo con dieci dita sulla tastiera del PC. Lo ammetto: faccio ancora degli errori. Alle volte anche parecchi, soprattutto quando supero il mio personale limite di velocità. Ogni tanto "bleffo" e digito alcuni tasti non proprio come "dattilo" comanda. Ma fa niente! Il risultato finale non cambia. Alcune funzionalità della tastiera non mi appartengono; neanche le utilizzo e quindi le tralascio. Ho fatto mio quello che mi serviva.

Il programma "TutoreDattilo", creato e sviluppato con tanta passione e impegno da Claudio e Raffaella, funziona. Provatelo!

Marzo 2011

Maurizia Campo, ha frequentato il corso di scrittura cieca alla tastiera organizzato dai Corsi per adulti di Bellinzona (Cantone Ticino) nella sessione autunnale del 2010 e tenuto da Raffaella con il supporto del manuale "Scrivere con dieci dita" e del programma TutoreDattilo Pro.